

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 2017

PUNTO 2 O.D.G.

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2017/2019. (ART. 170 COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000).

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI ANNAMARIA – Buonasera a tutti. Il documento unico di programmazione è il più importante strumento di pianificazione dell'ente. Questo documento è oggetto di una attenta valutazione da parte degli organi deliberanti e unisce in sé sia la capacità politica di prefigurare le finalità che l'ente si impone, sia di metterli in corrispondenza con la realtà, ci si scontra quotidianamente con le leggi e con ciò che ci limita nel portare avanti i nostri obiettivi. Tuttavia gli aggiornamenti che sono stati fatti riguardano la programmazione triennale del personale con la stabilizzazione degli LSU e il piano delle opere pubbliche. Per quanto riguarda la programmazione triennale fin dalle linee programmatiche si è parlato delle risorse umane nel Comune di Trepuzzi che negli ultimi due anni sono diminuite in maniera sostanziale a causa dei numerosi pensionamenti e purtroppo questo stato di cose non è ancora cambiato.

Il nostro ente ormai è ridotto ai minimi di disponibilità, ha dovuto riconsiderare tutti i propri servizi e attività, al fine di ottimizzare e razionalizzare le diverse operazioni, in corrispondenza delle scarse risorse umane disponibili, per quanto tutti i dipendenti dimostrino il massimo impegno e disponibilità. La Giunta comunale con deliberazione n. 226 del 17/11/2016 ha aggiornato il piano di assunzioni relativo al triennio 2016/2018 al fine di dare attuazione al piano di stabilizzazione complessivo degli LSU. Con deliberazione n. 227 del 17/11/2016 ha deliberato in merito alla programmazione triennale al fine di dare un organico inquadramento alle necessità gestionali in materia di personale. Con successiva deliberazione n. 257 del 29/12/2016 la Giunta comunale ha dato concreta attuazione alla stabilizzazione degli LSU, approvando la relativa (incomprensibile) mettendo in pratica quanto indicato tra le priorità nel suo programma elettorale.

Per quanto riguarda, invece, il piano delle opere pubbliche io passerei la parola all'assessore Oronzo Valzano.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE VALZANO – Una breve relazione riguardo il settore dei lavori pubblici. Come ricordava l'assessore Capodieci, l'approvazione del bilancio di previsione e del Dup sono tra gli atti politici più importanti per un'amministrazione. Sono atti che necessitano di una visione programmatica e di una idea precisa circa la crescita del proprio territorio. Il settore lavori pubblici occupa in questi atti un ruolo di rilievo poiché ha il compito di mettere a disposizione le strutture fisiche in grado di offrire alla comunità luoghi e spazi dove potersi esprimere adeguatamente, migliorando al tempo stesso la qualità della vita dei cittadini. In primo luogo voglio richiamare l'attenzione sulla necessità di un potenziamento delle risorse umane e di una sistemazione degli spazi all'interno dell'ufficio tecnico che consenta lo svolgimento di lavoro più razionale e con una divisione tra l'area di ricevimento del pubblico con front office e l'area di lavoro per lo svolgimento delle pratiche. Tanto più che oggi il settore si sdoppia tra area lavori pubblici e area urbanistico ambientale. Uno degli obiettivi primari è quello di rendere sempre più sicure e accoglienti le strutture scolastiche delle scuole pubbliche del territorio. Ve ne sono ben dieci divise tra i due poli comprensivi, tra scuole medie, elementari e dell'infanzia. Molte di esse abbisognano di interventi di manutenzione straordinaria essendo particolarmente datate nell'anno di costruzione.

A tal proposito con grande soddisfazione abbiamo inaugurato pochi giorni fa la scuola per l'infanzia di Via Galilei, totalmente ristrutturata. Un edificio che offre ai bambini e agli operatori scolastici le migliori soluzioni ingegneristiche finalizzate alla sicurezza, al comfort e al risparmio energetico. Sono in fase conclusiva i lavori di sistemazione e potenziamento delle norme di sicurezza della scuola media Oronzo Parlangeli, compreso l'annesso palestrone che sempre di più è luogo di avvenimenti sportivi anche di carattere nazionale. Nei prossimi mesi si avvieranno le procedure per la progettazione finalizzata al rifacimento della scuola media Giovanni XXIII con fondi già assegnati a questo ente per un ammontare di 996.000 euro. Tutto questo nell'ottica di un miglioramento delle nostre strutture scolastiche pubbliche.

Inaugureremo tra poco il centro di aggregazione giovanile della zona Santi totalmente rimesso a nuovo, anche in questo caso si sono utilizzati finanziamenti esterni e quindi non si è inciso in alcun modo o in modo significativo sulle casse dell'ente.

Per quanto riguarda la situazione dell'impiantistica sportiva tutti sappiamo quanto questa stia attraversando una fase di gravi difficoltà. La struttura polisportiva della zona Catena tra poche settimane sarà rimessa a disposizione della comunità. Per il campo sportivo Vittorio è previsto un intervento di rifacimento del blocco servizi, inteso come aree spogliatoio e servizi igienici. Le risorse sono già state messe in questo bilancio di previsione. Inoltre si sono avviate le procedure per l'accesso al credito sportivo per la sistemazione della piscina comunale per un ammontare di euro 500.000. Ritengo urgente provvedere a modalità diverse per garantire la manutenzione del territorio tutto, intesa come sistemazione del manto stradale, marciapiede, segnaletica e tutto quanto quotidianamente necessario per il buon funzionamento della viabilità urbana. Oggi tutto questo è garantito con grande fatica dai nostri dipendenti e lavoratori socialmente utili. Ma queste risorse umane spesso nonostante l'impegno si rivelano insufficienti a garantire il puntuale svolgimento del lavoro necessario, tanto più che oggi il territorio comunale è molto più esteso che in passato in virtù dell'acquisizione della marina, senza aver avuto con questo la possibilità di incrementare il personale addetto alla manutenzione ordinaria.

Per quanto riguarda la marina di Casalabate sono ormai conclusi i lavori di rifacimento di Via Trepuzzi, il nostro lungomare e sono stati già aggiudicati i lavori per la realizzazione ex novo di due piazze e dell'illuminazione della circonvallazione esterna. I lavori inizieranno i primi del mese prossimo e tranne imprevisti termineranno in tempo per la stagione estiva. Voglio sottolineare che le aree dove saranno realizzate le due piazze ci sono state assegnate gratuitamente dall'ex Ersap e oggi sono acquisite al patrimonio comunale insieme a altre che utilizziamo già come parcheggi. Mi riferisco a quelle aree della parte della chiesetta sulla Via Squinzano.

In collaborazione con il settore urbanistica sono in corso una serie di studi per l'acquisizione al patrimonio pubblico di ulteriori aree da adibire a spazi di socializzazione e servizi, oltre a quelle già reperite negli anni scorsi che saranno utilizzate per le piazze sopra menzionate. Si tratta di grandi progetti che hanno un respiro a medio termine e che vedranno la realizzazione nei prossimi anni credo e spero nel corso di questa consiliatura.

Casalabate necessita di accessi al mare visto che il disordine urbanistico frutto di decenni di incuria ha limitato la possibilità per i cittadini di accedere agevolmente alle spiagge. Ciò è particolarmente limitante per coloro che hanno difficoltà motorie, costretti a lunghi tragitti prima di poter godere della possibilità di accesso agli arenili. A tale scopo si sono avviate le procedure per poter acquisire stabili da abbattere per creare percorsi di accesso al mare. L'illuminazione della passerella in legno e la sistemazione di alcune strade ritenute strategiche nella gestione della viabilità vanno a completare la serie di interventi che piano piano ma costantemente stanno cambiando il volto della nostra marina.

Il piano triennale delle opere pubbliche recentemente aggiornato offre la misura della grande mole di idee e progetti che dovranno essere realizzati nei prossimi anni. Il piano triennale delle opere pubbliche non è il libro dei sogni, come spesso in quest'aula è stato definito. Ricordo a me stesso e a tutti che i piani delle opere pubbliche che si sono succeduti negli anni sono oggi già realizzati in modo pressoché totale con grande beneficio per la comunità. Si possono giudicare le opere ma non si può negare la loro esistenza.

Occorre una grande visione programmatica, prevedere una progettazione per poter continuare a essere nelle condizioni di cogliere ogni opportunità di finanziamento esterno. In tal senso è assolutamente indispensabile il fondo per la progettazione come previsto nel bilancio di previsione che stiamo per approvare. Esso servirà a acquisire al patrimonio dell'ente un numero congruo di progetti e consiste in 25.000 euro previsti nel bilancio 2016 e di 30.000 euro previsti nel bilancio 2017. Per quanto riguarda la viabilità e la manutenzione della città e della marina non appena si creeranno i necessari spazi finanziari per l'accensione di nuovi mutui si provvederà al rifacimento del manto stradale di alcune vie che necessitano di interventi urgenti.

È un programma ambizioso che consegno agli atti del bilancio di previsione 2017, consapevole che con l'impegno di tutti possa trovare concretezza per il bene della nostra comunità.

Io questo documento lo allego agli atti del bilancio.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Cominciamo a vedere come siamo arrivati a questo Consiglio comunale. Siamo arrivati dopo diversi annunci circa l'intenzione di approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre. Poi passato questo termine abbiamo avuto gli annunci riguardo l'intenzione di voler approvare il bilancio entro il 31 gennaio e così via. Tanto è che in particolare proprio giovedì 17 novembre 2016 in occasione dell'incontro tenutosi in quest'aula e avente per oggetto il bilancio partecipato fu stabilito che in previsione dell'approvazione del bilancio da realizzare entro il 31 gennaio sarebbero state pubblicate le informazioni sul sito comunale inerenti le modalità di partecipazione dei cittadini al bilancio partecipato. Le modalità le conosciamo benissimo tutti credo, infatti le abbiamo divulgate attraverso le nostre pagine e bacheche Facebook, quindi abbiamo informato ognuno per il proprio ruolo i cittadini. Io sono sicuro di averlo fatto. Era stato anche indicato che entro il 15 gennaio sarebbero state ritirate tutte le proposte protocollate dai cittadini. Sul sito istituzionale, che in quei giorni l'ho attenzionato in maniera particolare, la pubblicizzazione delle modalità di partecipazione al bilancio partecipato è stata presente pochissimi giorni, quindi di fatto irrilevante. La domanda ovviamente sorge spontanea, perché in funzione dell'allungamento dei tempi di discussione del bilancio di previsione 2017/2019 non è stata mantenuta alta l'attenzione su questa importante indicazione? La parola partecipazione in campagna elettorale tutti l'abbiamo utilizzata indistintamente.

Vado sul sito, faccio una ricerca della parola partecipazione, ho un unico risultato: Salento 12 rugby. Se faccio la stessa ricerca con le parole bilancio partecipato risultato zero. Ho fatto una ricerca tra tutti i documenti che abbiamo visionato per preparare questo Consiglio comunale, l'unico riferimento è nella relazione di bilancio che ha avuto premura di inviare l'assessore al bilancio Annamaria Capodiecì, per la relazione bilancio di genere finale. Leggo: "già quest'anno infatti il lavoro di ricognizione sui dati è stato sostenuto da un percorso partecipato". Questa è l'unica volta che compare "partecipato". "...con i dipendenti del Comune che hanno potuto condividere e proporre obiettivi di miglioramento. Tali contributi si potranno certamente esprimere nei prossimi anni a un livello più incisivo e efficace grazie alla disponibilità di dati più rappresentativi e a un confronto diretto con gli organismi comunali di parità". Questi sono i periodi afferenti alla mia ricerca.

Le domande sono: le proposte di bilancio partecipato quante sono state valutate? Come? Come sono state integrate nel bilancio? Nelle 135 pagine di bilancio dove posso puntare il dito per capire visto che neanche nel Dup c'è nessun riferimento. Quello che è più grave è che nelle 122 pagine del documento unico di programmazione Dup la ricerca della parola partecipazione ha dato zero.

Per quanto riguarda il Dup, l'Art. 151 comma 1 del Tuel dice che le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel documento unico di programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati. Il Dup dovrebbe esprimere la programmazione sia in termini di progettazione che in termini di risorse. La programmazione parte dalle idee, la realizzazione delle idee implica strategie che necessitano risorse, sia umane che finanziarie. Abbiamo visto che il punto dolente è oltre che le risorse finanziarie anche le risorse umane. L'idea del bilancio partecipato nel Dup non sono riuscito a individuarla come dicevo prima né nella parte strategica né nella parte operativa.

Riguardo l'impostazione del Dup non riscontro quanto si dovrebbe scorgere e che ho avuto modo di scorgere in qualche altro Dup che ho visionato, realizzato con altri programmi. La mancanza di grafici non fornisce l'immediatezza necessaria come anche i dettagli. Una cosa che ho segnalato in commissione e che ribadisco. Infatti anche il dottore Bisconti ha convenuto sul fatto che (termine inglese) del nostro Dup non sia particolarmente efficace in termini di sintesi.

Faccio un esempio, ho preso per esempio la missione istruzione e diritto allo studio. Essa è composta dai vari programmi, istruzione prescolastica, altri ordini di istruzione non universitaria, istruzione universitaria, istruzione tecnica superiore, servizi ausiliari all'istruzione, diritto allo studio. E poi abbiamo il totale della missione. Nel Dup mi aspetterei un prospetto con le risorse e i vari programmi e l'origine dei finanziamenti. Molto entra dalla Regione, dalla Provincia, dai proventi dei servizi. Ovviamente questo non è di immediata reperibilità.

Faccio alcune osservazioni. Questo Consiglio comunale il 15 marzo scorso ha approvato all'unanimità una mozione con la quale si impegnava a istituire un capitolo apposito per il finanziamento della ricerca delle sostanze inquinanti. Ciò allo scopo di tutelare la salute dei cittadini. In particolare ci si impegnava a prevedere nel bilancio idoneo capitolo di spesa per il sostegno di tutte le attività atte all'individuazione di sostanze tossiche nei terreni, nell'aria. Ora, io non bilancio di previsione alla missione sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente nei programmi difesa del suolo, tutela valorizzazione e recupero ambientale, rifiuti, l'unico programma che vedo valorizzato con una cifra è quello dei rifiuti.

Allora spero che sia stata una mia incapacità non aver saputo individuare il punto del bilancio dove rispettiamo l'impegno che ci siamo assunti in termini di tutela della salute e dell'ambiente. Tuttavia mi aspetto che nel Peg, nel piano esecutivo di gestione, la Giunta destini all'ufficio competente quanto ci si è impegnati. Per cui mi aspetto un'indicazione a proposito. A riguardo anche nel Dup, quando ho fatto una ricerca della parola salute, non ho avuto riscontro. Nella sezione strategica leggo che l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi, urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente. Tuttavia non mi sembra di aver scorto nulla di significativo nella parte operativa a questo riguardo.

Nella sezione operativa del Dup, quadro generale degli impieghi per programma, leggo che occorre instaurare collaborazioni proficue con le associazioni ambientali e di promozione del territorio, coinvolgendo i cittadini e ragazzi delle scuole in campagne di sensibilizzazione che accrescano la conoscenza del nostro territorio e permettono di condividere l'importanza di corrette abitudini nel rispetto dell'ambiente. Questo Consiglio comunale alla mozione Compostiamoci Bene, che aveva questi presupposti, ha pensato di non prenderla in considerazione.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE CAPODIECI ANNAMARIA – Ha ragione il consigliere Scarpa riguardo al bilancio partecipato. Le segnalazioni che sono arrivate sono state prese in considerazione dal gruppo di sociologi che hanno redatto il bilancio di genere. Non erano significative, in che senso? Perché non erano delle proposte che riguardavano dei ritorni sul territorio. Erano proposto di fare un B&B con finanziamenti, la risistemazione del centro storico, non erano in sede le proposte che potevano essere prese in considerazione come bilancio partecipato. L'unica era quella riguardo alle aree da dare per lo sgambamento dei cani che poi è stato quello che noi di fatto abbiamo approvato. Quella tua proposta stessa. Era quello il più significativo, quello che rientrava nei parametri di un cosiddetto bilancio partecipato. Tanto è vero che quando noi abbiamo presentato il bilancio di genere in aula consiliare io avevo detto ai sociologi di dare anche un flash sul bilancio partecipato per indicare cosa era arrivato. Loro non lo hanno ritenuto opportuno. Forse avremmo sbagliato, non lo so. L'unica cosa che posso dire è che l'impegno rimane e vedremo come fare per coinvolgere di più la gente, anche perché negli incontri che abbiamo fatto noi abbiamo coinvolto le associazioni del territorio e le consulte. C'era poca gente agli incontri. Al bando hanno risposto sei o sette persone. Uno parlava di poter costituire un'associazione per persone con problemi mentali. Erano delle proposte che andavano valutate in un altro senso. È stato questo che ci ha portato a non dare la giusta valenza, però non significa che

l'impegno... da parte mia è sicuro perché rientra negli obiettivi del bilancio. L'amministrazione sicuramente seguirà questa direzione.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – L'impegno rimane, l'abbiamo fatto e quindi deve rimanere, però c'ero io negli incontri che abbiamo fatto sia in aula consiliare il 17 novembre con le associazioni e quello precedente in sala Giunta. La scarsa partecipazione era sotto gli occhi di tutti. Visto il protrarsi dei tempi con cui ci si prefiggeva di approvare il bilancio, infatti siamo arrivati al 24 aprile, perché non si è insistito sul sito? Perché tutti quanti noi sulle nostre bacheche non abbiamo utilizzato questa grande opportunità? L'impegno rimane, però è evidente che i fatti dicono tutt'altro. Sono passati tre mesi, dal 15 gennaio... infatti il 15 gennaio non c'era più la sera sul sito l'indicazione del bilancio partecipato, su come aderire, sui moduli da scaricare. Abbiamo avuto tre mesi, non possiamo dire che rimane l'impegno quando adottiamo per tre mesi una completa latenza. Il mio auspicio è che ci si impegni veramente quando si crede in determinate cose.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Scusate il ritardo, buongiorno.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Una precisazione al consigliere Scarpa. Io penso che sugli istituti di partecipazione occorre fare una riflessione seria. C'è un problema organizzativo di cui sento la responsabilità. Figure professionali idonee all'interno della macchina amministrativa per seguire un processo di partecipazione. Forse dati che un po' tutti abbiamo sottovalutato. C'è un problema di organizzazione della partecipazione, le consulte, gli organismi avviati dalla precedente consiliatura e che noi abbiamo confermato nella loro validità anche in questa. Forse dimostrano anche qualche lacuna. C'è un problema del modo diverso di organizzare la partecipazione che passava prima in maniera molto semplice attraverso alcune organizzazioni, penso ai sindacati, al sistema delle imprese e che oggi è profondamente cambiata. Per cui quando si parla di partecipazione diventa una parola molto semplice da usare. Non lo dico per polemica politica, non mi pare che altre amministrazioni che abbiano fatto della partecipazione al loro modello chissà con quale bandierina si presentano su tutte le piazze a inneggiare con la bandierina la partecipazione. Certamente noi qualunque iniziativa abbiamo preso, penso all'organizzazione del Carnevale, Bande a sud, abbiamo coinvolto le associazioni che lì hanno sentito lì loro il problema e sono state presenti numerose. Ognuno di noi ricorderà le assemblee partecipate che si sono tenute nell'organizzazione di eventi che segnano la vita della città. Quelli vengono sentiti da alcuni mondi come più vicini e altri come il bilancio comunale più lontano.

E allora l'impegno non è solo... siamo oramai in fase di chiusura di alcuni importanti concorsi che abbiamo bandito e che garantiranno anche da questo punto di vista la presenza di figure all'interno dell'amministrazione comunale e della macchina amministrativa in grado di organizzare la partecipazione con gli strumenti nuovi. Penso ai social, al sito istituzionale, a altre occasioni che rendano più ricca la partecipazione perché il metodo classico registra un suo limite. Le associazioni sono presenti nel momento in cui sentono di dire più direttamente la loro a livello di partecipazione, in altre cose non lo sono. Per esempio, è mia intenzione organizzare subito dopo l'approvazione del bilancio un incontro con tutte le forze sociali, i professionisti della città, per presentare il programma delle opere pubbliche che è collegato al nuovo programma di sviluppo 2014/2020 di cui si intravedono i primi bandi, ma che nelle linee guida noi abbiamo anticipato perché la nostra programmazione delle opere pubbliche è in linea con alcuni importanti bandi che nei prossimi giorni e mesi la Regione Puglia emanerà. Come pure alcune cose, mi permetto, consigliere Scarpa, di ribadire alcuni punti fermi a proposito di salute e partecipazione. Se ci stai seguendo come Unione saprai delle iniziative che dal momento in cui ho assunto la Presidenza ho lanciato. Penso alla questione Cerano, questione ripresa

dalla precedente Unione, a cui stiamo dando un seguito che non è solo di rilievo di carattere penale, ma anche di programmazione. Noi abbiamo fatto un incontro con l'università la settimana scorsa, ne seguirà un altro nella giornata di mercoledì che consentirà un approccio diverso del territorio del nord Salento rispetto ai problemi dell'impatto sulla salute del quale forse è opportuno da parte mia informare il Consiglio, i capigruppo, in una prossima seduta in modo tale da rendervi partecipi di questo livello decisionale. Non sono impegni dimenticati, ma allargati perché la battaglia sui temi della salute non è una battaglia che si può fare in solitudine, ma dell'intero territorio del nord Salento.

Sui tempi dell'approvazione del bilancio da parte del Consiglio noi abbiamo avuto delle difficoltà oggettive che ne hanno costituito il motivo del ritardo. Ciò non significa che una volta che questa amministrazione abbia dato una sua impostazione di bilancio come avviene in questa sede, noi l'anno prossimo non lo si possa anticipare al 31 dicembre. Anche perché avremo completato il piano di stabilizzazione del personale già operativo, avremo completato le procedure concorsuali per alcune figure chiave all'interno della macchina amministrativa e potremo certamente affrontare al meglio le sfide del futuro. Non nascondo le difficoltà che abbiamo avuto perché la riflessione puntuale che abbiamo fatto all'inizio della programmazione dell'attività amministrativa, penso al documento che noi abbiamo presentato che dettava gli indirizzi di governo al primo Consiglio comunale che noi abbiamo celebrato, in cui insieme alla nomina della Giunta abbiamo dato lettura degli indirizzi di Governo. Alcune questioni non sono state lì poste in maniera centrale e non è stato dato un seguito pur tra le tante difficoltà che un Comune che ha il 22% della spesa del personale rispetto alla spesa totale dà l'idea di come ci siano oggettive difficoltà che in precedenza non hanno consentito l'espletamento delle procedure concorsuali per dotarsi delle figure chiave per poter affrontare al meglio le sfide. Il personale amministrativo oggi è un passaggio fondamentale. La volontà politica che pure è stata data e l'indirizzo politico che è stato dato chiaramente trova le sue oggettive difficoltà di attuazione in un quadro complessivamente non semplice e non chiaro da un punto di vista amministrativo.

Lo sforzo è proprio questo, è quello di dare serenità e un futuro tranquillo ai lavoratori che già sono presenti all'interno della macchina amministrativa, eliminando i livelli di precarizzazione, perché oggi è possibile fare le stabilizzazioni. C'è una volontà concreta e non nascondo, noi abbiamo ricevuto l'elogio da parte dei sindacati e della stessa Regione perché siamo l'unico Comune a aver dato la parola in maniera definitiva al tema della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili. Questo ci è stato riconosciuto a tutti i livelli. La nostra delibera ha fatto scuola anche in questo senso perché altri Comuni stanno imitando le procedure che abbiamo proposto e che la Regione Puglia ha ritenuto apprezzabili. Questo grazie a tutto il lavoro che il gruppo consiliare ha fatto, la maggioranza, le forze politiche, perché ritengo che il livello e la capacità di programmazione... e ritengo che quella della partecipazione sia un obiettivo strategico di questa amministrazione e del Consiglio perché ne va del rapporto con i cittadini e con la città nel suo complesso, debbano essere messe a punto nel momento in cui si avrà la pienezza del raggiungimento dei prossimi obiettivi che riguardano la macchina amministrativa e il lavoro che si sta facendo con il personale per gli obiettivi strategici che abbiamo indicato nella prima parte del documento presentato come linea guida di Governo al Consiglio comunale, che proprio nei primi punti diceva le cose che vi ho riassunto e che sono il punto di partenza per avviare e avere una programmazione corretta e efficace.

PRESIDENTE – Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Io sul Dup non avrei tanto da dire perché vedo delle intenzioni espresse bene, positive, perché quando andiamo a pianificare o programmare o pensare al futuro diciamo che siamo tutti propensi a essere positivi. Sicuramente è una serie di buoni propositi, quindi contro i buoni propositi cosa dire? Stiamo a guardare che i propositi diventino concreti.

Tutti ci siamo soffermati sulla questione del personale che verrà richiamata quando parleremo nel dettaglio del bilancio. Giacché già è emersa e poiché è nei buoni propositi, già in precisamente abbiamo evidenziato... e su questo gradirei una maggiore partecipazione, lo faremo con una commissione apposta, da parte dell'assessore del personale, perché in più occasioni questa problematica è emersa e sono stati dati dei suggerimenti. Siccome all'opposizione è sempre stato detto che dobbiamo essere

propositivi e non solo andare a criticare o abbattere il lavoro della maggioranza che viene già esaltato dalla maggioranza stessa, abbiamo proposto di avviare dei processi di valutazione degli attuali uffici.

Sulla questione del personale dicevamo che questa opposizione più volte si è posta in maniera propositiva e non solo di critica. Abbiamo fin dalla fase dell'approvazione del regolamento che è stato fatto per la riorganizzazione del personale, abbiamo chiesto di avviare un processo di valutazione che venisse formalizzato in modo tale che potesse essere oggetto di accesso da parte di tutti coloro che fossero interessati. Primo tra tutti tutti i consiglieri che non fossero di maggioranza e che non hanno l'opportunità di partecipare direttamente, proprio perché è una problematica centrale nel nostro Comune. Quando abbiamo approvato quel famoso regolamento io per prima ho chiesto che non fosse sullo un riassunto di buoni propositi, che venisse formalizzato e poi abbiamo fatto un'interrogazione sul punto. L'interrogazione che si riferiva alla convenzione con l'Arci presentava due parti. La prima domanda era questa: a che punto è il processo di valutazione del personale e di individuazione delle figure che necessitano e come si può organizzare il personale all'interno? Dire siamo consapevoli che manca il dirigente, è una consapevolezza che è lontana da un processo di valutazione concreto. Un esempio l'abbiamo vissuto nella terza commissione. Cosa abbiamo visto? Abbiamo valutato che partendo da una problematica che è quella delle case popolari, in quanto abbiamo chiesto che venisse convocata la terza commissione per capire il bando come mai è fermo dal 1997, per altro in un'amministrazione di Sinistra che dovrebbe essere molto attenta alle questioni sociali. Io ricordo sempre le parole di mio padre, quando io chiesi come individuare a 17 anni Destra e Sinistra e cosa dovevo votare mi disse: la Sinistra pensa più al sociale. Mi ricordo questa frase. Dal 1997 abbiamo questo bando fermo. Abbiamo chiesto come mai? Il problema è del personale. L'assessore ai servizi sociali è stata convocata e ha rinviato all'ufficio tecnico. La Presidente della terza commissione ha convocato nuovamente la terza commissione e ci hanno detto che era un problema di personale non presente e di un errore formale che dovevano sistemare, organizzare. Una precisazione da farsi, ma comunque che il problema era il personale. Alla responsabile o dirigente, la signora geometra Bianco, ho chiesto se potevano condividere con questa problematica e collaborare con l'ufficio tecnico, però erano fermi lì. Era presente l'assessore Valzano. C'è un problema di organizzazione perché il bando che è fermo e che riguarda persone che occupano le case popolari secondo i requisiti non aggiornati è fermo per un problema di organizzazione del personale, oltre che di numero. Laddove ci fosse stata un'organizzazione e una valutazione degli uffici, l'ufficio tecnico poteva interfacciarsi meglio con l'ufficio dei servizi sociali, quindi gli assessori in questa vicenda dovevano intervenire a aiutare l'organizzazione che viene prima dal numero di persone. Se io ho cento persone e non le so organizzare vale zero. Questa è la richiesta di un processo di valutazione.

Altro elemento per spiegare questo processo di valutazione è stato sempre in quella fase la questione che riguarda l'ufficio servizi sociali. È emerso che il primo impatto che si ha con le persone che hanno bisogno è affidato a un LSU. Non è LSU? Comunque un assistente sociale. Cosa è emerso? Che nell'ufficio servizi sociali ci sono delle risorse, però non ci sono le risorse adatte e necessarie per affrontare le problematiche di quell'ufficio. Anche le convenzioni, quindi, non vengono fatte in forza di esigenza reale. Ho chiesto all'assessore ai servizi sociali di elaborare una relazione che faccia emergere le problematiche in maniera aggiornata, perché anche quello può aiutare a ricorrere a delle convenzioni adatte. La convinzione che si può andare a fare deve essere sfruttata al meglio. Bisogna interfacciarsi con quelle associazioni e enti che realmente possono aiutare gli uffici, già di per sé disorganizzati e sottodimensionati.

La problematica del personale non è solo una questione di assunzioni future, ma di organizzazione e di valorizzazione delle risorse attuali, oltre che a una conoscenza precisa di quello che è l'ufficio. Le altre osservazioni le riserverò all'altro punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE – Preso assessore Monte.

ASSESSORE MONTE – Grazie dottoressa Elia per le criticità che ha evidenziato e io raccolgo il suo elegante invito perché io sia più presente. Lo accolgo e lo intendo più come un momento di valorizzazione reciproca, perché le esperienze se vengono a contatto sono un patrimonio comune. Non

lo intendo sotto l'aspetto del rimprovero, ma un invito molto elegante, tenuto conto che molti incontri si sono fatti di martedì. È risaputo che essendo membro di commissione invalidi civili il martedì pomeriggio faccio commissione invalidi. Se ci interpretiamo ci veniamo incontro e saremo più presenti, fermo restando che io interpreto felicemente il suo invito. Lo intendo come un momento di valore e non un rimprovero.

Gli LSU come definizione non hanno una specializzazione. Quella si fa piano piano, per cui anche per noi è difficile poter individuare subito. Anche perché noi non siamo operatori di azienda. E poi è vero che molto spesso nel rispetto delle personalità che loro hanno, qualcuno si rifiuta, noi siamo troppo buoni, non siamo cattivi... C'è tutto un percorso farso di empatia, di umanitas, di interpretazione di bisogni familiari che molto spesso non consentono quella bella frase le voi avete detto, la valorizzazione delle risorse umane. Se insieme facciamo tesoro di queste criticità, perché anche individuare le criticità è un momento di grande intelligenza, rimbocchiamo le maniche, cerchiamo di incontrarci più spesso nel rispetto delle professionalità. Se io faccio cinque, sei incontri e voglio la presenza della dottoressa Elia e in quei cinque giorni c'è la dichiarazione dei redditi, quello è un invito con imboscata, non è un invito vero. Qui rispettiamo pure le nostre professionalità, io accolgo l'invito e sarò più presente.

PRESIDENTE – Io devo dire comunque che l'assessore Monte aveva parlato al sottoscritto sulla necessità di riconsiderare il codice di condotta, il regolamento per quanto riguarda la condotta e il comportamento che rappresentano un elemento fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Così come il discorso legato alla trasparenza. È un elemento molto critico quello del personale e dell'organizzazione dello stesso. L'assessore Monte insieme al Sindaco mi hanno assicurato che stanno prendendo di petto la situazione, in modo tale che entro pochi mesi dal punto di vista dell'organizzazione e del comportamento si facciano passi in avanti.

Prego assessore per la replica finale.

ASSESSORE CAPODIECI ANNAMARIA – Io vorrei che fosse messo a verbale la relazione programmatica dell'assessorato alle pari opportunità. La leggo: (Legge relazione acquisita agli atti alla fine della lettura).

PRESIDENTE – Passiamo al voto. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 11
CONTRARI - 2

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 11
CONTRARI – 2